


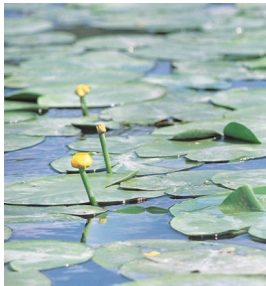



## Riserva Regionale: LAGO DI MONTEPULCIANO (SI)

Galleria fotografica		Mappa
		 <p>PER VISUALIZZARE LA MAPPA <a href="#">CLICCA QUI</a></p>
		

**Atto istitutivo:** Delibere del Consiglio Provinciale di Siena n. 38 del 21/03/1996 e n. 127 del 17/07/1996

**Regolamento Riserva:** approvato con D.C.P. n. 114 del 27/09/1999

**Gestione:** Regione Toscana

**Codice Ministeriale:** EUAP0394

**Codice Regionale:** RRSI08

**Comuni:** Montepulciano

**Estensione:** 456 ettari

**Presenza di area contigua:** NO

**Sovrapposizione con altri istituti di protezione:**

Rete Natura 2000	ZSC IT5190008 Lago di Montepulciano designata: - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con D.M. 24/05/2016
---------------------	--

**Descrizione:**

La Riserva è situata pochi chilometri ad est di Montepulciano, nella parte meridionale della Val di Chiana, a ridosso del confine con l'Umbria, ed oltre all'intero specchio d'acqua comprende parte del Canale Maestro della Chiana e alcuni terreni agricoli adiacenti. Il lago di Montepulciano, insieme al poco distante e ad esso collegato lago di Chiusi, è un residuo della vasta palude che ha occupato gran parte della Val di Chiana fino all'epoca medicea, e rappresenta oggi una delle più importanti zone umide dell'Italia centrale.

La Riserva Naturale si colloca infatti lungo la via migratoria che attraversa la Toscana dalla Valle dell'Arno fino a quella del Tevere e rappresenta quindi un importante punto di sosta per l'avifauna

che si sposta stagionalmente dai paesi africani all'Europa, oltre ad essere utilizzata da numerose specie di uccelli per lo svernamento e per la nidificazione.

Il canneto a cannuccia palustre (*Phragmites australis*) costituisce la vegetazione predominante della Riserva. Ben sviluppata è anche la vegetazione acquatica, che comprende molte specie scomparse dagli ambienti umidi italiani a causa delle bonifiche e dell'inquinamento; fra queste sono presenti la ninfea (*Nymphaea alba*), il nannufaro (*Nuphar luteum*), il limnantesio (*Nymphoides peltata*), il crescione di Chiana (*Rorippa amphibia*), l'erba-vescica (*Utricularia vulgaris*) e due specie di felci d'acqua quali l'erba pesce (*Salvinia natans*) e l'azolla (*Azolla caroliniana*). Le praterie umide che bordano in alcuni punti il canneto ospitano inoltre l'ofioglossa (*Ophioglossum vulgatum*), una felce ormai poco comune e recentemente non più segnalata. Nel canneto è invece presente il raro coleottero *Carabus clathratus*, endemico italiano e in via di scomparsa da gran parte dell'areale distributivo.

Fra gli uccelli nidificanti vi sono il tarabusino (*Ixobrychus minutus*) e l'airone rosso (*Ardea purpurea*), entrambi nidificanti con diverse coppie nella Riserva Naturale. Altri aironi, come garzette (*Egretta garzetta*), nitticore (*Nycticorax nycticorax*) e sgarze ciuffetto (*Ardeola ralloides*), precedentemente nidificanti solo nel vicino lago di Chiusi, frequentano giornalmente la Riserva per alimentarsi e da qualche anno vi hanno costituito una nuova garzaia.

L'autunno e l'inverno sono senz'altro i periodi in cui le acque del lago sono più popolate; vi arrivano infatti, principalmente dall'Europa settentrionale ed orientale, un gran numero di anatidi, che svernano nel lago per poi tornare a nidificare nei luoghi di partenza in primavera. Particolare importanza riveste la presenza nella Riserva della moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), anatra tuffatrice considerata a rischio di estinzione a livello globale e rarissima in tutta Italia, recentemente segnalata anche come nidificante nella Riserva. Altre specie di rilievo sono la canapiglia, che sverna nella Riserva con un buon numero di esemplari, e il falco di palude (*Circus aeruginosus*), presente sia in inverno che nel periodo primaverile-estivo, con recenti prove di nidificazione.

Irregolarmente compare il tarabuso (*Botaurus stellaris*), un airone particolarmente raro in Europa per la graduale scomparsa delle zone umide: in Italia se ne contano solo 20-30 coppie.

Fra le specie presenti tutto l'anno è da segnalare lo svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), elegante uccello nidificante nella Riserva con circa 30 coppie, a cui si aggiungono il martin pescatore (*Alcedo atthis*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), il porciglione (*Rallus aquaticus*) e la folaga (*Fulica atra*), oltre ai passeriformi legati al canneto quali il basettino (*Panurus biarmicus*), purtroppo non più segnalato negli anni recenti, il forapaglie castagnolo (*Acrocephalus melanogonon*), il cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*) e la salciaiola (*Locustella luscinioides*).

#### **Indirizzo:**

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze